

Sumario di una lettera de Auspurch di Marcho Antonio Morexini di sier Thomado, data a dì 16 Decembrio 1524, drizata a sier Antonio Surian podestà di Brexa, et per lui mandata di quì per lettere di 22 di l'istante.

Clarissimo signor, et patron mio honorandissimo.

Questi passati giorni ho scritto una mia a vostra signoria; hora replicherò per questa dinotando come monsignor di Barbon è ancor quì et sta a sollicitar questo suo parente manda aiuto in Italia; qual se parteno Marti fanti 4000 lanzinech fati per nome dil Vicerè, capitano Tardi Prensurch; et Domenica si havia altri fanti 2000 et cavalli 500 fati et pagati per questo serenissimo principe, capitano de questi il conte di Salma alemano, et è homo de bona fama; poi a Trento torano artellarie pezi numero 6, et tutti insieme partirano da Trento. Questo principe molto desidera passar in Italia con bela gente, et fa provixion di danari et d'altre cosse, expetando comission da la Maestà di l'Imperator suo fratello. Questo clarissimo orator Contarini et suo fratello si racomanda etc.

217 *Sumario di do lettere di Roma, di Marin da Pozo secretario dil cardinal Pixani, scritte a Francesco Spinelli, la prima data a dì 21 Decembre 1524.*

Come manda la bolla dil jubileo et quella di la reformatione di preti, et una canzone di lo Arelino. Sabato si aprirà la porta santa, et il reverendissimo cardinal Pixani canta lo Evangelio a la messa de Nadal, che sarà il Papa, et la notte una lectione. Questa matina si ha consecrato il Datario, missier Felice et l'arcivescovo di Ravena tre favoriti dil Papa et dal vescovo olim di Chieta reformator dilla corte, e si ragiona ditto vescovo di Chieta farà tanto che sarà cardinal, che sarà un miracolo; pur è in favor dil Papa e de li sui primi. Cussi si fa: chi non può andar per una strada va per un'altra. Stiamo in degiuni questi tre giorni per ringratiar l'Idio che ci ha condotto a l'anno santo: credo vi venirà poca gente. Di novo poco o nulla: ce dicono che oltra li 4000 lancinechi preparati, si preparavano 2000 altri.

Letera di 24 ditto. Questa nocte, ch'è di Nadal, a 8 hore habbiamo de andar in capella a la messa. Il Cardinal nostro canta la prima lectione, et di poi di cena ne habbiamo per hore 5; a la messa del Papa, il Cardinal canta lo evangelio. Hoggi a vespero si ha aperto la porta santa: che cerlo vi è stato assai gente, ma non già come è il consueto. Io ho hauto una schizata, et ancho non sono entrato nella porta santa. Mi riservo quando non serà gente. Il Papa fu il primo che dete del martello entro tre volte, poi se misse a seder et aspettò fusse finita, et poi se ne entrò donne assai. Da novo, l'altro giorno feceno congregatione et deliberorono che ciascadun de cardinali pagasseno ducati 500 per uno, et questo per defension de le sue terre di Lombardia, zoè Parma et Piasenza.

A dì 26, fo San Stefano. La matina per tem- 218¹⁾ po fo letere di le poste, *videlicet* di Brexa et di Cremona. Il sumario dirò di sotto.

Et il Serenissimo, vestito con una vesta di restagno d'oro fodrà di lovi, dogalina e uno manto di soprarizo d'oro fodrà di cendà cremexin et baretà di restagno d'oro, con li 6 oratori: Papa, Imperador, Franza, Milan, Ferara et Mantoa. Portò la spada sier Agostin da Mulla va Luogotenente in la Patria di Friul vestito di veludo cremexin alto e basso; fo suo compagno sier Antonio Venier fo Consier con veludo cremexin; poi il resto de inviadati al pranso, et li do vestiti di beretin, sier Vincenzo Grimani fo dil Serenissimo et sier Imperial Minio cao di XL.

Et nota. Ditto sier Vincenzo è stato . . . anni che non si ha fato tuor in alcun luogo, morto il padre Doxe si ha voluto far tuor di la Zonta, e rimase, dove era stato per avanti Savio dil Consejo et procurator, etc.

Et il Doxe fè il suo pranso nel suo portego da basso, che prima si solea far in sala d'oro di suso dove hora si fa il Pregadi, overo in sala dil Collegio; ma il Principe volse farlo nel suo palazzo. Erano zerca 60 a tavola; bellissimo pasto et compito: fu fato con assà musiche ditto pasto.

Da Crema, di 24, hore 21. Come hozi è ritornato uno suo explorator dil campo francese, et manda il reporto; et per uno suo nuntio mandato a Trevi li è stà refferito, che alcuni capi spagnoli che sono de li li ha dito che francesi hanno fatto condur a Cassano legnami et corde, et fanno con-

(1) La carta 217* è bianca.